

Cosenza in festa per l'Europa al liceo Fermi e in piazza dei Bruzi *I ragazzi chiamati a esprimersi sul significato dell'unione*

ANCHE la Regione ha voluto festeggiare l'Europa insieme ai giovani cittadini europei in un giorno simbolico: il 9 maggio, data in cui il ministro degli Esteri francese Robert Schuman enunciò gli ideali all'origine dell'Unione europea.

La festa è stata celebrata ieri mattina tra gli studenti e i docenti di uno tra gli istituti scolastici più grandi della Calabria: il Liceo Enrico Fermi di Cosenza. A rappresentare la Regione vi era l'assessore al Bilancio alla Programmazione Nazionale e Comunitaria, **Giacomo Mancini**. Gli studenti circa 1.500 per l'occasione hanno indossato la maglietta, che la Regione ha regalato loro, con la scritta "Ue Paisà. 100% europeo Made in Calabria". Uno slogan che rimanda al senso unitario dell'Europa.

La mattinata di festeggiamenti, che si è svolta nel cortile, gremito, del liceo è stata aperta dall'esibizione della band della scuola cosentina che ha eseguito prima l'inno alla Gioia di Beethoven (inno ufficiale della Ue) e poi quello di Mameli. Gli studenti si sono alternati al microfono per testimoniare le loro esperienze nei progetti scolastici europei e per confrontarsi sul rapporto tra Unione Europea e Calabria con l'Assessore **Giacomo Mancini**, affiancato dall'Autorità di Gestione del Por Calabria Fesr, Anna Tavano e dai dirigenti dei dipartimenti coinvolti nell'attuazione dei Programmi operativi. all'iniziativa ha partecipato anche il consigliere regionale **Salvatore Magarò**. «Ognuno di noi - ha detto Mancini - è uno dei 500 milioni di abitanti che popolano l'Europa. Da calabresi dobbiamo sentirci parte di questa

realtà sebbene oggi verso le istituzioni europee si formulino critiche non sempre infondate. Per noi l'Europa rappresenta una grande opportunità. L'amministrazione guidata dal Governatore **Scopelliti** è impegnata nell'utilizzo delle risorse che l'Europa ci consegna. I numeri attestano che abbiamo impresso una spinta importante in questo senso. Guardando il vostro entusiasmo - ha aggiunto rivolto ai ragazzi - dopo questa festa avremo voglia di fare ancora di più e meglio».



I ragazzi del Fermi con l'assessore Mancini

Un laboratorio spontaneo di creatività". Così l'assessore alla internazionalizzazione Geppino De Rose ha commentato in prima battuta l'iniziativa che, in occasione della Festa dell'Europa, ha colorato - nel vero senso della parola - piazza dei Bruzi. All'invito dello Europe Direct guidato da Leo Aciri, e rivolto alle scuole elementari della città, hanno risposto scolaresche di via Milelli, di via Negroni e dello Spirito Santo che sono state accolte dallo staff comunale.

«Abbiamo affidato ai bambini il compito di consegnarci la loro percezione dell'Europa», dice l'assessore De Rose. E i tanti scolari - dalle prime alle quarte - sembravano non vedessero l'ora di buttarsi per terra e, gessetti colorati in mano, di dare libero sfogo alla fantasia. E mentre le bandiere dei paesi della Comunità Europea sventolavano a bordo piazza, quale segnale alla città di una festa collettiva, a terra le stesse hanno preso corpo nei disegni. E se vogliamo sapere quali aggettivi i nostri bambini hanno riservato alla vecchia amata Europa, due su tutti hanno prevalso: allegra e mitica.

